

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI JESOLO**

UFFICIO PROTOCOLLO

UFFICIO PROTOCOLLO

APPLICARE
IN QUESTO SPAZIO
LA
MARCA DA BOLLO

UFFICIO PROTOCOLLO

UFFICIO PROTOCOLLO

OGGETTO: RICHIESTA ATTESTATO DIRITTO DI SOGGIORNO PERMANENTE

NUMERO ATTESTATO

_____/20____

Il sottoscritto

COGNOME: _____

NOME: _____

nato a _____ il _____

residente a Jesolo in _____

(tel. n. _____)

ai sensi dell'art. 16 del decreto l.vo n. 30/2007,

CHIEDE

- che gli sia rilasciato l'attestato, previsto dalla succitata norma, che attesti la propria condizione di titolare del diritto di soggiorno permanente in Italia.

- che nel medesimo siano inseriti i seguenti figli conviventi:

- che al proprio figlio minorenni cognome: _____ nome

_____ nato il _____ a _____

sia rilasciato l'attestato, previsto dalla succitata norma;

a tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiara con riferimento a sé stesso/alla persona per cui richiede l'attestato (cancellare la voce che non interessa):

- essere di cittadinanza _____

- essere nato a _____ il _____

- essere residente a Jesolo in Via _____

- essere stato residente ed iscritto nell'anagrafe della popolazione residente in Italia,

continuativamente per cinque anni:

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ricevuto in data odierna l'attestazione del possesso del diritto di soggiorno permanente in Italia Data _____ firma _____

FIRMARE ANCHE QUI

- aver lavorato in qualità di **lavoratore** subordinato:

presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;
presso _____ dal _____ al _____ ;

- essersi trovato nei seguenti periodi in stato di **disoccupazione involontaria**:

dal _____ al _____
dal _____ al _____
dal _____ al _____
dal _____ al _____
dal _____ al _____
dal _____ al _____

- aver lavorato in qualità di **lavoratore autonomo**:

dal _____ al _____ in qualità di _____
 come comprovato da: iscrizione n. _____ del _____ presso la camera di commercio di: _____
 come comprovato dall'iscrizione iscrizione N. _____ del _____ all'albo professionale dei _____ di _____

- aver lavorato in qualità di lavoratore autonomo:

dal _____ al _____ in qualità di _____
 come comprovato da: iscrizione n. _____ del _____ presso la camera di commercio di: _____
 come comprovato dall'iscrizione iscrizione N. _____ del _____ all'albo professionale dei _____ di _____

- aver reso immediatamente, nei suddetti periodi di disoccupazione involontaria, la **dichiarazione di immediata disponibilità** a svolgere attività lavorativa presso gli uffici di collocamento di _____ nelle seguenti date:

_____ | _____ | _____ | _____ | _____

(informazioni desumibili dallo "**stato occupazionale**" da richiedere presso l'**ufficio collocamento**)

-(nel caso in cui non abbia reso la precedente dichiarazione) che nei periodi di disoccupazione ha convissuto in qualità di familiare, come sotto specificato accompagna/raggiunge (cancellare la voce che non interessa) il cittadino comunitario sign. _____ nato a _____ il _____ regolarmente soggiornante in Italia in _____ via _____ in qualità di:
(segnare con una crocetta le voci che interessano)

coniuge

- a comprova del rapporto di familiarità (se contratto all'estero) allega certificato integrale di matrimonio tradotto e legalizzato

figlio

- rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico (se maggiore di anni 21)
- a comprova del rapporto di familiarità (se nato all'estero) allega certificato integrale di nascita proprio tradotto e legalizzato

nipote (discendente) di età inferiore a 21 anni o a carico

- rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico (se maggiore di anni 21)
- a comprova del rapporto di familiarità
 - allega (se nato all'estero) certificato integrale di nascita proprio tradotto e legalizzato
 - allega certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del proprio genitore (se nato all'estero) che è figlio del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che proprio genitore che è figlio del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante è nato in Italia, nel comune di _____ in data _____

figlio del coniuge, di età inferiore a 21 anni o a carico;

- rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico (se maggiore di anni 21)
- a comprova del rapporto di familiarità
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita proprio tradotto e legalizzato
 - se contratto all'estero, certificato integrale di matrimonio tradotto e legalizzato del proprio genitore che è coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che proprio genitore che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante ha contratto con questi matrimonio in Italia, nel comune di _____ in data _____

nipote (discendente) del coniuge di età inferiore a 21 anni o a carico

- rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico (se maggiore di anni 21)
- a comprova del rapporto di familiarità
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita proprio tradotto e legalizzato
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del proprio genitore che è figlio del suddetto cittadino regolarmente soggiornante
 - dichiara che proprio genitore, che è figlio del suddetto cittadino regolarmente soggiornante, è nato in Italia a _____ il _____

genitore a carico

- rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico
- a comprova del rapporto di familiarità:
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del figlio regolarmente soggiornante

- dichiara che il suddetto figlio, regolarmente soggiornante, è nato in Italia, nel comune di _____ in data _____
- nonno a carico**
 - rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico
 - a comprova del rapporto di familiarità:
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del proprio figlio che è genitore del cittadino regolarmente soggiornante
 - dichiara che il proprio figlio che è genitore del cittadino regolarmente soggiornante suddetto è nato in Italia a _____ il _____
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del suddetto nipote regolarmente soggiornante
 - dichiara che il suddetto nipote regolarmente soggiornante è nato in Italia a _____ il _____
- genitore a carico del coniuge di cittadino comunitario regolarmente soggiornante**
 - rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico
 - a comprova del rapporto di familiarità
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del proprio figlio che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che il proprio figlio che era coniuge del cittadino suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante è nato in Italia a _____ il _____
 - allega, se contratto all'estero, certificato integrale di matrimonio tradotto e legalizzato del proprio figlio che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che il proprio figlio che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante si è coniugato con il medesimo in Italia a _____ il _____
- nonno del coniuge**
 - rispetto al quale si trovava nella condizione di vivente a carico
 - a comprova del rapporto di familiarità
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del proprio figlio che è genitore del coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che il proprio figlio che è genitore del coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante è nato in Italia a _____ il _____
 - allega, se nato all'estero, certificato integrale di nascita tradotto e legalizzato del nipote che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante
 - dichiara che il nipote che era coniuge del suddetto cittadino comunitario regolarmente soggiornante è nato in Italia a _____ il _____

- che nei suddetti periodi di disoccupazione involontaria è stato iscritto presso _____ (indicare l'istituto scolastico presso cui si è stati iscritti e i periodi; solo nel caso ricorra la fattispecie);

-che nei periodi di disoccupazione ho avuto risorse sufficienti non divenire un onere per il sistema di assistenza sociale dello Stato durante il soggiorno consistenti in:

come risulta da _____

- che nei periodi di disoccupazione era in possesso di assicurazione sanitaria che copriva tutti i rischi nello Stato come comprovato dagli allegati riferiti ai suddetti periodi: E106 / E120 / E121 / E109 /cedola di assicurazione sanitaria (sottolineare le voci che interessano).

- che nei periodi di disoccupazione era temporaneamente inabile al lavoro a seguito di una malattia/infortunio (cancellare la voce che non interessa), come risulta dalla seguente documentazione che si allega: _____;

FIRMARE ANCHE QUI

**SECONDA DICHIARAZIONE RIFERITA AL CITTADINO COMUNITARIO
CON CUI IL RICHIEDENTE HA CONVISSUTO**

Il sottoscritto, _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del
28/12/2000 dichiara che il proprio familiare/il familiare della persona per cui si chiede l'attestazione
(cancellare la voce che non interessa):

- cognome _____ nome: _____

- nato a _____ il _____

- di cittadinanza _____

- residente a _____ in Via _____

- era residente ed iscritto nell'anagrafe della popolazione residente in Italia unitamente al

dichiarante:

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

dal _____ al _____ nel comune di _____ ;

- che nei periodi suddetti lo stesso ha lavorato in qualità di lavoratore subordinato:

presso _____ dal _____ al _____ ;

presso _____ dal _____ al _____ ;

presso _____ dal _____ al _____ ;

presso _____ dal _____ al _____ ;

- che il medesimo si è trovato nei seguenti periodi in stato di disoccupazione involontaria:

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

- che il medesimo ha lavorato in qualità di lavoratore autonomo:

dal _____ al _____ in qualità di _____

come comprovato da: iscrizione n. _____ del _____ presso la camera di
commercio di: _____

come comprovato dall'iscrizione iscrizione N. _____ del _____ all'albo
professionale dei _____
di _____

- che il medesimo ha lavorato in qualità di lavoratore autonomo:

dal _____ al _____ in qualità di _____

come comprovato da: iscrizione n. _____ del _____ presso la camera di
commercio di: _____

come comprovato dall'iscrizione N. _____ del _____
all'albo professionale dei _____
di _____

- che il medesimo ha reso immediatamente, nei suddetti periodi di disoccupazione involontaria, la dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa presso gli uffici di collocamento di _____, di _____, di _____; *(solo nel caso ricorra la fattispecie)*

- che nei suddetti periodi di disoccupazione involontaria il medesimo è stato iscritto presso _____ *(indicare l'istituto scolastico presso cui si è stati iscritti e i periodi; solo nel caso ricorra la fattispecie);*

- che nei periodi di disoccupazione il medesimo disponeva risorse sufficienti non divenire un onere per il sistema di assistenza sociale dello Stato durante il soggiorno, per se e per i propri familiari, ammontanti a N. _____, consistenti in:

_____ come risulta da _____

- che nei periodi di disoccupazione il medesimo era in possesso di assicurazione sanitaria che copriva tutti i rischi nello Stato come comprovato dagli allegati riferiti ai suddetti periodi: E106 / E120 / E121 / E109 /cedola di assicurazione sanitaria (sottolineare le voci che interessano).

- che nei periodi di disoccupazione il medesimo era temporaneamente inabile al lavoro a seguito di una malattia/infortunio (cancellare la voce che non interessa), come risulta dalla seguente documentazione che si allega:

_____;

INFORMATIVA AI SENSI DELL' ART. 13 D.LGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 E SS.MM.

I dati personali forniti mediante il presente modulo saranno trattati dal comune di Jesolo, in qualità di titolare del trattamento dei dati, per l'erogazione del servizio per il quale si presenta istanza e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali connesse.

I dati suddetti saranno trattati da personale designato in qualità di incaricato o responsabile de trattamento dei dati, e potranno essere comunicati o portati a conoscenza di soggetti terzi:

- per i quali la comunicazione sia prevista da norme di legge o di regolamento
- coinvolti nelle operazioni di trattamento dei dati
- per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati può essere conosciuto facendone richiesta al comune di Jesolo.

L'interessato può far valere i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm., riportati nella sezione *Privacy* della *home page* del sito Web del comune di Jesolo.

A COMPROVA DELL'AUTENTICITA' DELLA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE, ALLEGA

FOTOCOPIA DELLA PROPRIA CARTA D'IDENTITA'/PASSAPORTO

Jesolo, _____

F i r m a

Art. 14.

Diritto di soggiorno permanente

1. Il cittadino dell'Unione che ha soggiornato **legalmente** ed in **via continuativa** per cinque anni nel territorio nazionale ha diritto al soggiorno permanente non subordinato alle condizioni previste dagli articoli 7, 11, 12 e 13.

[...]

3. La continuità del soggiorno non è pregiudicata da assenze che non superino complessivamente sei mesi l'anno, nonché da assenze di durata superiore per l'assolvimento di obblighi militari ovvero da assenze fino a dodici mesi consecutivi per motivi rilevanti, quali la gravidanza e la maternità, malattia grave, studi o formazione professionale o distacco per motivi di lavoro in un altro Stato membro o in un Paese terzo.

4. Il diritto di soggiorno permanente si perde in ogni caso a seguito di assenze dal territorio nazionale di durata superiore a due anni consecutivi.

Art. 7.

Diritto di soggiorno per un periodo superiore a tre mesi

1. Il cittadino dell'Unione ha diritto di soggiornare nel territorio nazionale per un periodo superiore a tre mesi quando:

- a) è lavoratore subordinato o autonomo nello Stato;
- b) dispone per se' stesso e per i propri familiari di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno, e di un'assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo comunque denominato che copra tutti i rischi nel territorio nazionale;
- c) è iscritto presso un istituto pubblico o privato riconosciuto per seguirvi come attività principale un corso di studi o di formazione professionale e dispone, per se' stesso e per i propri familiari, di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il suo periodo di soggiorno, da attestare attraverso una dichiarazione o con altra idonea documentazione, e di un'assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo che copra tutti i rischi nel territorio nazionale;
- d) è familiare, come definito dall'articolo 2, che accompagna o raggiunge un cittadino dell'Unione che ha diritto di soggiornare ai sensi delle lettere a), b) o c).

3. Il cittadino dell'Unione, già lavoratore subordinato o autonomo sul territorio nazionale, conserva il diritto al soggiorno di cui al comma 1, lettera a) quando:

- a) è temporaneamente inabile al lavoro a seguito di una malattia o di un infortunio;
- b) è in stato di disoccupazione involontaria debitamente comprovata dopo aver esercitato un'attività lavorativa per oltre un anno nel territorio nazionale ed è iscritto presso il Centro per l'impiego, ovvero ha reso la dichiarazione, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, così come sostituito dall'articolo 3 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, che attesti l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa;
- c) è in stato di disoccupazione involontaria debitamente comprovata al termine di un contratto di lavoro di durata determinata inferiore ad un anno, ovvero si è trovato in tale stato durante i primi dodici mesi di soggiorno nel territorio nazionale, è iscritto presso il Centro per l'impiego ovvero ha reso la dichiarazione, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, così come sostituito dall'articolo 3 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, che attesti l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa. In tale caso, l'interessato conserva la qualità di lavoratore subordinato per un periodo di un anno;
- d) segue un corso di formazione professionale. Salvo il caso di disoccupazione involontaria, la conservazione della qualità di lavoratore subordinato presuppone che esista un collegamento tra l'attività professionale precedentemente svolta e il corso di formazione seguito.

Art. 8.

Ricorsi avverso il mancato riconoscimento del diritto di soggiorno

1. Avverso il provvedimento di rifiuto e revoca del diritto di cui agli articoli 6 e 7, è ammesso ricorso al tribunale in composizione monocratica del luogo ove dimora il richiedente, il quale provvede, sentito l'interessato, nei modi di cui agli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile.

Art. 9.

Formalità amministrative per i cittadini dell'Unione ed i loro familiari

1. Al cittadino dell'Unione che intende soggiornare in Italia, ai sensi dell'articolo 7 per un periodo superiore a tre mesi, si applica la legge 24 dicembre 1954 n. 1228, ed il nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

2. Fermo quanto previsto dal comma 1, l'iscrizione è comunque richiesta trascorsi tre mesi dall'ingresso ed è rilasciata immediatamente una attestazione contenente l'indicazione del nome e della dimora del richiedente, nonché la data della richiesta.

[...]

Art. 12.

Mantenimento del diritto di soggiorno dei familiari in caso di divorzio e di annullamento del matrimonio

1. Il divorzio e l'annullamento del matrimonio dei cittadini dell'Unione non incidono sul diritto di soggiorno dei loro familiari aventi la cittadinanza di uno Stato membro, a condizione che essi abbiano acquisito il diritto di soggiorno permanente di cui all'articolo 14 o soddisfino personalmente le condizioni previste all'articolo 7, comma 1.

2. Il divorzio e l'annullamento del matrimonio con il cittadino dell'Unione non comportano la perdita del diritto di soggiorno dei familiari del cittadino dell'Unione non aventi la cittadinanza di uno Stato membro a condizione che essi abbiano acquisito il diritto di soggiorno permanente di cui all'articolo 14 o che si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) il matrimonio è durato almeno tre anni, di cui almeno un anno nel territorio nazionale, prima dell'inizio del procedimento di divorzio o annullamento;
- b) il coniuge non avente la cittadinanza di uno Stato membro ha ottenuto l'affidamento dei figli del cittadino dell'Unione in base ad accordo tra i coniugi o a decisione giudiziaria;
- c) l'interessato risulti parte offesa in procedimento penale, in corso o definito con sentenza di condanna, per reati contro la persona commessi nell'ambito familiare;
- d) il coniuge non avente la cittadinanza di uno Stato membro beneficia, in base ad un accordo tra i coniugi o a decisione giudiziaria, di un diritto di visita al figlio minore, a condizione che l'organo giurisdizionale ha ritenuto che le visite devono obbligatoriamente essere effettuate nel territorio nazionale, e fino a quando sono considerate necessarie.

3. Nei casi di cui al comma 2, quando non si verifichi alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c) e d), si applica l'articolo 30, comma 5, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, e successive modificazioni.

4. Nei casi di cui al comma 2, salvo che gli interessati abbiano acquisito il diritto di soggiorno permanente di cui al successivo articolo 14, il loro diritto di soggiorno è comunque subordinato al requisito che essi dimostrino di esercitare un'attività lavorativa subordinata o autonoma, o di disporre per se' e per i familiari di risorse sufficienti, affinché non divengano un onere per il sistema di assistenza sociale dello Stato durante il soggiorno, nonché di una assicurazione sanitaria che copra tutti i rischi nello Stato, ovvero di fare parte del nucleo familiare, già costituito nello Stato, di una persona che soddisfa tali condizioni. Le risorse sufficienti sono quelle indicate all'articolo 9, comma 3.

Art. 13.

Mantenimento del diritto di soggiorno

1. I cittadini dell'Unione ed i loro familiari beneficiano del diritto di soggiorno di cui all'articolo 6, finché hanno le risorse economiche di cui all'articolo 9, comma 3, che gli impediscono di diventare un onere eccessivo per il sistema di assistenza sociale dello Stato membro ospitante e finché non costituiscano un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica.

2. I cittadini dell'Unione e i loro familiari beneficiano del diritto di soggiorno di cui agli articoli 7, 11 e 12, finché soddisfano le condizioni fissate negli stessi articoli.

[...]

Art. 15.

Deroga a favore dei lavoratori che hanno cessato la loro attività nello Stato membro ospitante e dei loro familiari

1. In deroga all'articolo 14 ha diritto di soggiorno permanente nello Stato prima della maturazione di un periodo continuativo di cinque anni di soggiorno:

- a) il lavoratore subordinato o autonomo il quale, nel momento in cui cessa l'attività, ha raggiunto l'età prevista ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione di vecchiaia, o il lavoratore subordinato che cessa di svolgere un'attività subordinata a seguito di pensionamento anticipato, a condizione che abbia svolto nel territorio dello Stato la propria attività almeno negli ultimi dodici mesi e vi abbia soggiornato in via continuativa per oltre tre anni. Ove il lavoratore appartenga ad una categoria per la quale la legge non riconosce il diritto alla pensione di vecchiaia, la condizione relativa all'età è considerata soddisfatta quando l'interessato ha raggiunto l'età di 60 anni;
- b) il lavoratore subordinato o autonomo che ha soggiornato in modo continuativo nello Stato per oltre due anni e cessa di esercitare l'attività professionale a causa di una sopravvenuta incapacità lavorativa permanente. Ove tale incapacità sia stata causata da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale che dà all'interessato diritto ad una prestazione interamente o parzialmente a

carico di un'istituzione dello Stato, non si applica alcuna condizione relativa alla durata del soggiorno;

c) il lavoratore subordinato o autonomo che, dopo tre anni d'attività e di soggiorno continuativi nello Stato, eserciti un'attività subordinata o autonoma in un altro Stato membro, pur continuando a risiedere nel territorio dello Stato, permanendo le condizioni previste per l'iscrizione anagrafica.

2. Ai fini dell'acquisizione dei diritti previsti nel comma 1, lettere a) e b), i periodi di occupazione trascorsi dall'interessato nello Stato membro in cui esercita un'attività sono considerati periodi trascorsi nel territorio nazionale.

3. I periodi di iscrizione alle liste di mobilità o di disoccupazione involontaria, così come definiti dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, o i periodi di sospensione dell'attività indipendenti dalla volontà dell'interessato e l'assenza dal lavoro o la cessazione dell'attività per motivi di malattia o infortunio sono considerati periodi di occupazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1.

4. La sussistenza delle condizioni relative alla durata del soggiorno e dell'attività di cui al comma 1, lettera a) e lettera b), non sono necessarie se il coniuge è cittadino italiano, ovvero ha perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

5. I familiari, qualunque sia la loro cittadinanza, del lavoratore subordinato o autonomo, che soggiornano con quest'ultimo nel territorio dello Stato, godono del diritto di soggiorno permanente se il lavoratore stesso ha acquisito il diritto di soggiorno permanente in forza del comma 1.

6. Se il lavoratore subordinato o autonomo decede mentre era in attività senza aver ancora acquisito il diritto di soggiorno permanente a norma del comma 1, i familiari che hanno soggiornato con il lavoratore nel territorio acquisiscono il diritto di soggiorno permanente, qualora si verifica una delle seguenti condizioni:

a) il lavoratore subordinato o autonomo, alla data del suo decesso, abbia soggiornato in via continuativa nel territorio nazionale per due anni;

b) il decesso sia avvenuto in seguito ad un infortunio sul lavoro o ad una malattia professionale;

c) il coniuge superstite abbia perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

7. Se non rientrano nelle condizioni previste dal presente articolo, i familiari del cittadino dell'Unione di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 12, comma 2, che soddisfano le condizioni ivi previste, acquisiscono il diritto di soggiorno permanente dopo aver soggiornato legalmente e in via continuativa per cinque anni nello Stato membro ospitante.

Art. 16.

Attestazione di soggiorno permanente per i cittadini dell'Unione europea

1. A richiesta dell'interessato, il comune di residenza rilascia al cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea un attestato che certifichi la sua condizione di titolare del diritto di soggiorno permanente. L'attestato è rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta corredata dalla documentazione atta a provare le condizioni, rispettivamente previste dall'articolo 14 e dall'articolo 15.

[...]

Art. 18.

Continuità del soggiorno

1. La continuità del soggiorno, ai fini del presente decreto legislativo, nonché i requisiti prescritti dagli articoli 13, 14, 15 e 16 possono essere comprovati con le modalità previste dalla legislazione vigente.

2. La continuità del soggiorno è interrotta dal provvedimento di allontanamento adottato nei confronti della persona interessata.

Art. 23.

Applicabilità ai soggetti non aventi la cittadinanza italiana che siano familiari di cittadini italiani

1. Le disposizioni del presente decreto legislativo, se più favorevoli, si applicano ai familiari di cittadini italiani non aventi la cittadinanza italiana.